



Comune di Nome Comune



preparazione del piano di comunicazione per la cittadinanza

l'adesivo...



COSA FARE IN CASO DI...



CATTIVI ODORI

Aggiungi materiale secco e rivolta spesso il contenuto della compostiera.



PICCOLI RODITORI

Limita l'inserimento di carne e cibi in genere oppure mettili sotto alla massa in trasformazione, lontano dai bordi.



MOSCHERINI E LOMBRICHI

La loro presenza è normale e consigliabile, i lombrichi sono necessari per trasformare i residui in humus.



...l'opuscolo

cos'è il COMPOST

A seconda dei tempi di compostaggio si distinguono essenzialmente tre tipi di compost:

COMPOST FRESCO 2/4 mesi

E' un compost ancora in corso di trasformazione biologica. E' un prodotto ancora ricco di elementi nutritivi fondamentali per la fertilità del suolo e la nutrizione delle piante. E' bene evitare l'applicazione a diretto contatto delle radici, impiegandolo nell'orto ad una certa distanza di tempo dalla semina o dal trapianto della coltivazione.

COMPOST PRONTO 5/7 mesi

E' compost già stabile in cui l'attività biologica non produce più calore. A causa delle trasformazioni più lente ha un effetto concimante meno marcato: contiene comunque una grande quantità di elementi nutritivi prontamente disponibili per le piante e apporta al suolo molti organismi viventi. E' indicato per concimare tutti gli alberi e gli arbusti da frutto e gli ortaggi con forti esigenze nutritive come cavoli, pomodori, porri, patate, sedano, rabarbaro, mais, cetrioli, zucchini e zucche.

COMPOST MATURO 8/12 mesi

Il compost maturo è un terriccio nero, soffice, con odore di terra di bosco, molto ricco di acidi umici e utile soprattutto per migliorare la struttura del terreno. Può essere utilizzato anche per la preparazione di terricci per le semine e per le piante in vaso, per la concimazione degli ortaggi meno esigenti e più sensibili (piselli, fagioli, carote, cipolle, insalate) e per i fiori o le piante ornamentali del giardino e per il prato. Prima dell'utilizzo in alcuni casi è meglio setacciarlo. Il contenuto in elementi nutritivi comunque può variare molto a seconda dei materiali di partenza e di eventuali additivi. E' consigliabile distribuire circa 5-6 Kg di compost per mq. ogni anno, che corrispondono a circa 3 palate di compost colme per mq. Sia il compost semigrezzo che quello maturo non vanno mai interrati profondamente, ma solo superficialmente nei primi 5-10 cm del suolo.

cosa mettere nella COMPOSTIERA

In generale si può compostare quasi tutto ciò che un tempo è stato vivente.

La selezione dei materiali inizia in cucina, dove potete predisporre un secchio apposito per i rifiuti organici, o utilizzare un apposito mastello areato.

Nel vostro mastello, per rendere più facile la pulizia del contenitore, potete utilizzare sacchetti di carta o mettere sul fondo un foglio di carta o da cucina.

Le materie prime per la produzione del terriccio compostato sono tutti gli scarti, residui ed avanzi di ogni tipo organico, biodegradabili, ovvero aggredibili dai microbi.

Vanno invece evitati i rifiuti di origine sintetica o comunque non biodegradabili, o ancora contaminati da sostanze non "naturali", quindi:

- vetro
- cartone plastificato
- riviste e stampe a colori
- filtri dell'aspirapolvere
- piante infestate o malate
- pile scariche
- tessuti
- vernici, altri prodotti chimici
- manufatti con parti in plastica o metalli
- legno verniciato o trattato con solventi
- farmaci scaduti

- scarti di frutta
- fiori recisi e appassiti
- fondi di caffè, gusci uovo
- filtri di tè, segatura e paglia
- sfalci d'erba e trucioli
- ceneri spente di camino
- verdura, bucce di agrumi
- avanzi di carne e di pesce
- deiezioni di animali domestici
- foglie di piante e potature

come COMPOSTARE

Ricordiamo una cosa fondamentale: il processo di compostaggio avviene in presenza di ossigeno, in contatto con l'aria.

Questa è la garanzia di una buona trasformazione e della mancanza di cattivi odori.

Per non creare problemi (cattivi odori, animali ecc.) è importante controllare e seguire il processo di maturazione del compost, osservando queste semplici indicazioni:

1. IL LUOGO ADATTO: scegliete un posto ombreggiato (sotto un albero). Evitate zone fangose con ristagno d'acqua.

2. PREPARAZIONE DEL FONDO: predisporre un drenaggio con materiale di sostegno (ramaglie, trucioli).

3. BUONA MISCELAZIONE: mescolare bene materiali diversi (asciutti e bagnati, grossolani e fini, stagionati e freschi, rifiuti della cucina, rifiuti del giardino), cercando di equilibrare la composizione.

4. GARANTIRE L'AERAZIONE: assicurare la presenza di ossigeno, utilizzando materiali che diano porosità e rivoltando quando è necessario. Minore è la porosità del materiale più frequenti saranno i rivoltamenti, e viceversa.

Come assicurare l'ossigeno necessario? In due modi: • non comprimere il materiale, sfruttare la sua porosità, che rende possibile il ricambio spontaneo di ossigeno al posto dell'aria esaurita (in cui l'ossigeno è stato consumato); • rivoltare periodicamente il materiale in modo da facilitare tale ricambio.

5. LA GIUSTA UMIDETTA': assicurare il livello ottimale di umidità, ombreggiando o annaffiando il compost.



...le informazioni utili

la COMPOSTIERA

La compostiera presenta numerosi vantaggi, quali:

- l'occultamento visivo del materiale se necessario in situazioni particolari (piccoli giardini, presenza di animali in cortile);
- indipendenza dalle condizioni atmosferiche;
- possibilità di ottenere una buona igienizzazione.

Con l'utilizzo della compostiera si consiglia di gestire il carico del compost in modo tale che la massa di scarto mantenga una buona porosità per evitare fenomeni putrefattivi del materiale organico: con l'utilizzo della compostiera, infatti, potrebbe risultare problematico il rivoltamento periodico del materiale.

Una soluzione potrebbe essere adottata intervallando agli strati di rifiuto organico delle fascine di legno che permettono di conservare un flusso di aria. L'aerazione infatti è molto importante, e l'utilizzo "a strati" della compostiera permette di risolvere il problema del rivoltamento.

Per ogni strato di organico, quindi utilizzate elementi porosi in grado di assicurare una buona ventilazione.